

L'UOMO HA OFFERTO DROGA AL RAGAZZO E AL SUO RIFIUTO SI È SCATENATO

# Aggredisce e rapina un giovane Poi spacca una vetrata: arrestato

Notte brava di un trentottenne: dopo l'aggressione ha cercato di rubare in un ristorante di piazza Chiodo

Gian Paolo Battini / LA SPEZIA

La movida del venerdì sera era finita ma in piazza Chiodo verso le tre del mattino si è scatenato l'inferno. Protagonista un uomo di origini nordafricane che ha rapinato un ragazzo di venticinque anni che stava tornando a casa dopo la serata trascorsa con gli amici e che è stato picchiato e rapinato del portafogli.

Non contento l'aggressore si è diretto in un ristorante sempre della piazza chiuso da almeno un'ora e si era intrufolato nel locale spaccando la vetrata superiore della porta ma grazie alla sirena di emergenza subito scattata il malvivente ha abbandonato il locale e alla fine è stato arrestato dalle volanti della polizia prontamente intervenute sul posto. L'uomo, identificato per Atil Abderrazak, trentotto anni, senza fissa dimora, ha numerosi precedenti per reati contro il patrimonio. L'altra sera per caso è

arrivato alla Spezia. Ha girato senza una meta. Addosso aveva alcune dosi di stupefacente. Ha cercato di offrirgli al venticinquenne spezzino che, insieme a due suoi amici, stava ormai incamminandosi verso casa.

Erano passate le due di notte. Lo sconosciuto ha chiesto al giovane di acquistare una dose di droga ma alla risposta negativa, Atil Abderrazak ha cominciato a picchiare il ragazzo colpendolo al volto, alla schiena e a un ginocchio. Ma la scena non è finita qui in quanto il rapinatore ha chiesto al ragazzo di consegnargli i soldi. Il rapinatore si è impossessato del portafogli, al cui interno c'erano pochi spiccioli.

A quanto pare, secondo una ricostruzione delle pattuglie della polizia di stato, il marocchino si sarebbe adirato e ha cercato a caso un ristorante peraltro chiuso da circa un'ora per spaccare l'ingresso e rubare il



Davide Pietrini, titolare del ristorante Pink Berry mostra la vetrata, già riparata, presa di mira dall'uomo

denaro dal registratore di cassa. L'attenzione di Abderrazak si è incentrata sul ristorante Pink Benny di piazza Chiodo 19, inaugurato nel 1986.

L'uomo, di corporatura snella, è salito su un tavolino all'esterno del locale e ha infranto la vetrata del va-

sistas e quando si è intrufolato all'interno è scattata la sirena dell'allarme collegata con l'istituto di vigilanza "La Lince".

Sono intervenute a sirene spiegate l'auto della vigilanza privata e volanti della polizia di stato che poco lontano hanno bloccato Ab-

derrazak, sottoposto a fermo di polizia giudiziaria. Un'altra pattuglia ha raccolto la testimonianza del giovane aggredito che poi si è recato al pronto soccorso per le medicazioni. Aveva dolori alla schiena e al ginocchio e gli è stato riscontrato anche un trauma cer-

vicale. Nel ristorante non è stato asportato nulla. Solo danni al vasistas che nella giornata di ieri è stato prontamente sostituito.

Il titolare del locale, Davide Pietrini, di 53 anni, ha ispezionato il locale e subito dopo si è recato in questura per la denuncia. Ieri la polizia scientifica della questura ha compiuto un sopralluogo nel ristorante. Intanto nella tarda mattinata di ieri, il pm di turno del tribunale, Maria Pia Simonetti, ha disposto la custodia cautelare in carcere per Atil Abderrazak. Domattina alle nove, l'uomo sarà interrogato in carcere dal gip Mario De Bellis per la convalida dell'arresto. I reati contestati sono rapina, tentato furto aggravato e danneggiamento.

Non è la prima volta che il Pink Benny viene preso di mira dai ladri. Già nel 2019 i malviventi entrarono dalla porta principale ma anche quella volta il ladro o i ladri riuscirono a fuggire a mani vuote, messi in fuga dalla sirena dell'allarme. Intanto serpeggia la rabbia tra i ristoratori della piazza e tra gli stessi abitanti di piazza Chiodo per i frequenti episodi di microcriminalità. Anche l'altra notte, a seguito del trabusto che ne è seguito, numerosi residenti sono scesi in strada o si sono affacciati dalle finestre degli appartamenti per capire cosa fosse successo. —

F. RIPRODUZIONE RIBERTATA

